



Il Co.Ce.R. Informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE N.26 DEL 11 LUGLIO 2008

Obiettivo "Specificità"

SOMMARIO:

Obiettivo "Specificità"

Incontro con il Ministro della Funzione Pubblica

Inaugurato primo asilo nido "militare"

Le pubblicazioni all'ultima pagina.

Il confronto con il Governo di questi giorni sul D.L. 112/08 ha dato l'opportunità alle parti in gioco di confrontarsi su diverse tematiche di interesse per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia. Prima fra tutte quella delle ricerche di una norma che riconosca la specificità del Comparto Difesa-Sicurezza. Cosa significa esattamente?

E' all'evidenza di tutti che il personale del Comparto benché incluso per legge fra i "pubblici dipendenti" si trova di sovente a non vedersi estesi quei trattamenti o quei diritti che a tutti i pubblici dipendenti vengono, invece, riconosciuti. Un esempio per tutti quello della inapplicabilità della legge n.241/90 (trasparenza amministrativa) ai trasferimenti dei militari in quanto il trasferimento rientra nella categoria degli "ordini" e va, quindi, trattato secondo il Regolamento di Disciplina esonerando

così l'Amministrazione dalla necessità di "motivarlo" adeguatamente. Un esempio ancora quello della inapplicabilità della "Assegnazione temporanea dei lavoratori dipendenti alle amministrazioni pubbliche" introdotta dal D.Lgs. n.151/01 che, sempre secondo il



Il soldato americano James Miller ritratto dopo la battaglia di Falluja e divenuto l'icona della guerra in Iraq

Consiglio di Stato, non è applicabile al personale delle Forze armate perché "specifico".

Insomma, secondo il quadro normativo in vigore, il personale delle Forze armate è "pubblico impiego" quando c'è da tagliare

(vedasi riforme delle pensioni o lo stesso decreto 112/08 in discussione in questi giorni) ed è, invece, "specifico", quando c'è da non estendergli una norma positiva per tutto il pubblico impiego. In definitiva una specificità esiste già ma si tratta di una specificità che

ci lascia in balia di questa o quella interpretazione con il risultato che diventa una specificità a "senso unico". Una norma che impedisca iniziative che tendano ad inserirci nel calderone unico "a piacimento" non può che essere valutata positivamente. Certo, una siffatta norma non garantirebbe "automaticamente"

l'estensione di un benefit del pubblico impiego a noi ma questa garanzia abbiamo visto che non esiste neppure oggi. Si smentisca pure questa affermazione se si è in grado. Piuttosto riteniamo che la garanzia possa derivare unicamente da una Rappresentanza forte, veramente forte, che non lasci spazio

Continua a pag.2

Incontro con il Ministro della Funzione Pubblica

Si è svolto a Palazzo Vidoni – sede del Dipartimento della Funzione Pubblica – l'incontro voluto dal Ministro On. Prof. Renato Brunetta. Presenti tra gli altri: tutto il vertice politico e militare della Difesa (On. La Russa, SSS Crosetto, SSS Cossiga, Gen.S.A. Camporini).

L'incontro è da considerarsi in linea di continuità con l'incontro avuto con il Governo in occasione della presentazione del Documento di Programmazione Economica Finanziaria 2009 – 2013 e collegata manovra di correzione 2008 – 2010 (D.L. 112/08).

Il Ministro in apertura ha illustrato i suoi obiettivi e, quin-

di, il percorso del tavolo di confronto governativo per la trattazione sia della "coda contrattuale 2006 – 2007" e del "quadriennio normativo 2006 – 2009" nonché per il confronto "politico" per il rinnovo del contratto economico 2008 – 2009. E' stata, infine, dichiarata la disponibilità ad approfondire gli aspetti del D.L. 112/08.

Il Ministro della Funzione Pubblica concludeva ricordando che nel Consiglio dei Ministri del 21 maggio u.s. a Napoli era stato l'unico a richiedere l'inserimento del Comparto nell'esperimento di detassazione dell'accessorio.

Continua a pag.3

Inaugurato primo asilo nido "militare"



A Casarsa della Delizia (Pordenone) è stato inaugurato il primo asilo nido all'interno di una struttura militare italiana, l'aeroporto "Francesco Baracca". Il Mini-

Continua a pag. 2

Obiettivo "Specificità"

Continua dalla prima pagina

a divisioni e strumentalizzazioni, una Rappresentanza onesta e laboriosa, una Rappresentanza coraggiosa. Invece che osteggiare la norma per la specificità (come sembra voglia fare il Co.Ce.R. dell'Aeronautica) si pensi piuttosto a procedere con passo più spedito verso una seria Riforma (e questo vale anche per noi, ovviamente, che non siamo di certo esenti da errori o lentezze). Se fosse esistita una norma che riconosceva la *specificità* del Comparto oggi non staremmo qui a "lottare" per emendare il testo del D.L. 112/08 fatto salvo per quelle norme che sono indirizzate specificatamente al Comparto come, ad esempio, il taglio al modello professionale. Questo è un fatto.

Ma sempre il Co.Ce.R. Aeronautica obietta che quelle norme non sono poi tutte da rigettare. Ad esempio la collocazione in quiescenza "d'autorità" del personale con 40 anni di contributi sarebbe una norma positiva se solo si concedesse a questo personale "l'ausiliaria". Questo perché si parla di esuberanti da anni

e l'eventuale fuoriuscita di questo personale "aprirebbe" le carriere ai più giovani, creerebbe una disponibilità di alloggi, etc.etc.. Peccato che una riduzione dell'organico del ruolo marescialli ridurrebbe i posti a primo maresciallo (grado, oggi, non legato alle posizioni organiche ma all'organico del ruolo) e, conseguentemente a luogotenente. Peccato anche che ad oggi chi viene collocato in quiescenza non lascia quasi mai l'alloggio del demanio e quindi non si crea alcuna ulteriore disponibilità per quelli in servizio (come il Co.Ce.R. dell'Aeronautica vorrebbe far credere). Peccato anche che non basta il termine generico di *ausiliaria* per garantire il medesimo trattamento di chi lascia il servizio per limiti di età (per i quali, ad esempio, la posizione di ausiliaria garantisce un adeguamento della pensione sino a 65 anni). Peccato (per modo di dire) che non si possa mandar via un collega dopo una vita di lavoro per far spazio agli altri come se il suo contributo fosse ormai insignificante. Ci

indigniamo quando questi messaggi li lancia un Ministro o un Capo di Stato Maggiore e poi con *grave leggerezza* ci permettiamo di dirlo noi Rappresentanti?

Il Co.Ce.R. Esercito, nella sua collegialità, ha sempre cercato di tutelare giovani e meno giovani, senza mai parteggiare e, soprattutto, cercando sempre di non alimentare la *grave frattura generazionale*. E' ovvio che ove si dovesse "subire" una norma che collochi in quiescenza d'ufficio i colleghi si deve cercare di garantirne il miglior trattamento possibile (ausiliaria sino a 65 anni, sei scatti anche sulla buonuscita, etc.etc.) ma questo non potrà che avvenire dopo il doveroso tentativo di stralciare la norma, una norma che non concede ma toglie, atteso che allo stato attuale con 40 anni di contributi si può tranquillamente accedere al trattamento pensionistico a domanda.

Se si voleva "incentivare" l'esodo bastava aumentare i fondi per il finanziamento della norma che già esiste (come peraltro è stato più volte chiesto dal Co.Ce.R.) e che consente di la-

Continua a pag.3

Una Specificità esiste già ma lascia in balia di questa o quella interpretazione con il risultato che diventa una specificità a "senso unico".

Inaugurato primo asilo nido "militare"

Continua dalla prima pagina



1° C.M. Concetta Natillo con il piccolo Luigi nelle sale del primo asilo nido all'interno di una struttura militare (Immagine tratta dal sito www.repubblica.it)

stro della Difesa, Ignazio La Russa, ha consegnato simbolicamente le chiavi dell'asilo al Primo Caporal Maggiore Concettina Natillo, di 25 anni, di stanza a Casarsa, da poco tornata dal Kosovo, la prima mamma soldato ad avere iscritto il proprio figlio all'asilo.

L'asilo nido, che può ospitare fino a 49 bambini, è il frutto di un progetto sviluppato negli ultimi anni dallo Stato Maggiore dell'Esercito per dare concrete risposte alle problematiche delle famiglie dei propri militari impegnati con continuità in territorio nazionale e all'estero.

"E' un'occasione straordinaria - ha commentato il Ministro - anche perché speriamo dia vita ad un moltiplicarsi di iniziative simili". Il ministro della Difesa ha poi ricordato che il Governo ha confermato i 3 milioni di euro stanziati per l'apertura di altri asili nido dal precedente Governo su iniziativa dell'attuale ministro ombra della Difesa, Roberta Pinotti, del Pd, presente oggi a Casarsa su invito dello stesso La Russa. "La necessità di dotare le caserme di asilo nido - ha aggiunto - nasce dalla constatazione che gran parte dei militari sono originari del sud e vengono trapiantati al nord senza poter beneficiare del supporto dei congiunti. Per cui se quello di poter avere asili nido è un problema di tutta la società italiana, per i militari lo è ancora di più, perché spesso non hanno la famiglia vicino". Della problematica si è più volte occupato il Co.Ce.R., per ultimo con la delibera n.15/08.

L'asilo, intitolato a Domenico Agusta, pioniere e fondatore dell'industria elicotteristica nazionale, entrerà in funzione dal 1 settembre prossimo e potrà ospitare fino ad un massimo di 49 bambini figli di militari del Quinto "Rigel" e di tutte le Forze Armate e Corpi dello Stato presenti a Casarsa e nelle zone limitrofe.

Continua a pag.4

Obiettivo "Specificità"

Continua da pag.2

sciare il servizio a 5 anni dal limite di età. Questa è la prova, se mai serviva, che questa norma è fatta solo per "tagliare"; con dubbi risultati, oltretutto, perché ne deriverà un incremento esponenziale della spesa pensionistica, cioè di quella spesa che, alle nostre richieste sull'estensione del sistema retributivo ai più giovani, è sempre stato detto, da parte del Governo di turno, che non poteva aumentare perché *costantemente monitorata* dall'Europa. Non è più vero? Per non parlare poi delle situazioni assurde a cui porterà: prendiamo ad esempio un collega che, trovandosi entro i 5 anni dal limite di età, non ha fatto domanda per essere collocato nella posizione di ausiliaria e che ora verrà "collocato" d'ufficio in quiescenza con una pensione più bassa di quella che avrebbe avuto se avesse usufruito dell'altra norma un anno fa. O pensiamo a quel collega che, collocato in quiescenza d'ufficio con 40 anni di contributi, quando raggiungerà il limite di età percepirà una pensione più bassa (proporzionalmente agli anni prestati) del collega che oggi ha cinque anni di contributi meno di lui e che ai sensi del comma 1 dello stesso articolo esce dalle Forze armate con lo stipendio ridotto al 50% (o al 70%) e che, raggiunto il limite di età, si vedrà adeguare la pensione come se fosse rimasto in servizio sino a tale data. Come si possa non chiedere lo stralcio di una siffatta norma non riusciamo proprio a comprenderlo.

Sui tagli al modello professionale il Co.Ce.R. Aeronautica ritiene che non ci si debba esprimere in quanto un conto è stabilizzare coloro che già fanno parte della famiglia e un conto è chiedere nuove assunzioni. Ci chiediamo, a questo punto, se per il Co.Ce.R. A.M. i VFB facciano parte

della nostra famiglia atteso che il Capo di SMD ha confermato, al nostro ultimo incontro, che i tagli al modello professionale incidono sulla stabilizzazione proprio dei VFB. A questo aggiungiamo anche che un taglio agli arruolamenti incide sulla vita di tutti i giorni dei colleghi in servizio (basti pensare a chi dovrà svolgere quelle mansioni proprie dei primi anni di vita militare e agli effetti che ciò avrà sul morale del personale). E che dire delle conseguenze dei tagli sulle progressioni di carriera di tutto il personale (che il Co.Ce.R. A.M. vorrebbe tutelare con il pensionamento forzoso dei colleghi) considerate le ridotte frequenze dei corsi presso le Accademie militari? L'abbiamo detto e lo ribadiamo, il Modello "Professionale" va modificato con specifica legge del Parlamento in funzione dei compiti che si vogliono assegnare alle Forze armate e non può essere "ritoccato" da un articolo della Finanziaria al solo scopo di "tagliare". Così si corre il rischio di dare maggiori compiti da un lato e meno risorse per svolgerli dall'altro (vedasi in merito Periodico di Informazione n.24/08).

Sempre il Co.Ce.R. Aeronautica ritiene che non sia compito della Rappresentanza "alzare una barriera" sui tagli all'esercizio. Veramente si pensa che non sia compito delle Rappresentanze preoccuparsi del fatto che si riducono le risorse per acquistare mezzi di protezione del personale (giubbotti antiproiettile, elmetti, etc.etc.)? Eppure sono proprio dell'Aeronautica i due colleghi vittime di un attentato di questi giorni le cui vite sembrano essere state salvate proprio dall'adeguatezza della blindatura del loro mezzo! Quando d'inverno, con temperature rigide, i riscaldamenti sono spenti per mancanza di combustibile non vorremmo forse che i nostri rappre-

sentanti si indignassero per questo? E non aggiungiamo altro. Ci appare paradossale come, a volte, siano gli stessi Rappresentanti a cavalcare le limitazioni (o presunte tali) dello strumento rappresentativo. E' vero che determinate materie, come l'addestramento, non sono di competenza della R.M. ma quando gli incidenti (e i morti) aumentano è lecito che la Rappresentanza chieda al Vertice militare di esprimersi sui livelli di sicurezza per capire se i tagli di un Governo incidono sulle nostre vite? E se il Vertice dovesse confermare l'insufficienza del livello di sicurezza, causa i tagli di bilancio, la Rappresentanza avrebbe titolo a portare il problema davanti al Governo? Non è la salvezza delle nostre vite il senso estremo della tutela del nostro benessere e della nostra salute? Vogliamo solo dire che il mondo non è bianco o nero e che se è agevole affermare che la Rappresentanza non potrà mai dire quante ore di volo deve fare un pilota per considerarlo sufficientemente addestrato è altrettanto agevole dire che la Rappresentanza può (e deve) lottare, in sinergia con i Vertici militari, per avere maggiori fondi per salvare la vita dei propri colleghi se chi è competente in materia conferma che si è scesi al di sotto del livello minimo di sicurezza. Solo il buon senso potrà aiutare la Rappresentanza Militare a capire, di volta in volta, cosa può o cosa deve essere fatto.

Pur nella consapevolezza che non siamo di certo noi i detentori della verità invitiamo il Co.Ce.R. Aeronautica a riflettere sui punti di dissenso rispetto a tutto il Comparto Difesa-Sicurezza. Teniamo molto al pensiero e alla posizione dei colleghi del Co.Ce.R. Aeronautica consapevoli che un Comparto senza di loro sarebbe un Comparto monco. Se i nostri ragionamenti sono fallaci convinceteci dell'errore altrimenti cambiate idea e unitevi a noi.

Incontro con il Ministro della Funzione Pubblica

Continua da pag.1

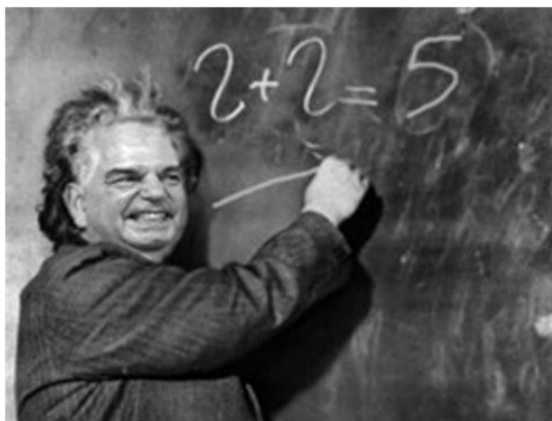
Su quest'ultimo punto, però, il Ministro La Russa chiariva che la richiesta dell'On. Brunetta era riferita alle sole Forze di Polizia a ordinamento civile e, quindi, inaccettabile per la Difesa.

Il Ministro Brunetta replicava poi dicendosi favorevole a riconoscere almeno in linea di principio la specificità del Comparto Difesa e Sicurezza rispetto a tutto il Pubblico Impiego.

Ha quindi avviato un primo giro di consultazione dei Sindacati e dei Co.Ce.R. concedendo solo tre minuti a intervento e controllandone egli stesso la durata.

Il Co.Ce.R. Esercito, preso atto dell'assenza del rappresentante politico del Tesoro, ha ritenuto opportuno intervenire per primo al fine di avere dei chiarimenti su chi e come potesse recepire le istanze economiche scaturenti dal confronto che ci si accingeva ad avviare.

Il Prof. Brunetta rispondeva tempestivamente che egli era il Governo e che, quindi, era libero e in condizione di affrontare



tutte le problematiche economiche del Comparto Difesa e Sicurezza proprio a

partire dalle possibili varianti alla manovra correttiva 2009 - 2010 (D.L. 112/08). Esauriti i tre minuti ha invitato i rimanenti ad esprimersi sull'agenda proposta.

Gli interventi successivi, diversificati sia nella forma che nella sostanza, possono essere così sintetizzati:

- le risorse per la Coda contrattuale 2006 - 2007 sono quelle stanziata dal precedente governo e mediamente aggiungono al contratto sottoscritto a luglio 2007 non più di 10 euro mensili lordi;
- le risorse per la parte normativa nonché quelle per il biennio economico (per cui è già corrisposta la vacanza contrattuale) non sono state ancora rese note;
- sussistono serie e fondate preoccupazioni circa l'inadeguatezza del Tasso d'Inflazione Programmato riconosciuto (1,7%) rispetto all'inflazione reale e che, comunque, non sono state allocate nemmeno le

Continua a pag.4

Incontro con il Ministro della Funzione Pubblica

Continua da pag.3

limitate risorse relative a tale valore di inflazione programmata.

Per quanto concerne il D.L. 112/08, attualmente in fase di conversione in legge, è stata da tutti rappresentata la necessità di apportare necessari correttivi in termini di tagli al bilancio e alle risorse specificatamente allocate per la Professionalizzazione delle Forze Armate, di interventi sulla qualità della vita nonché sul benessere del personale, di interventi sul trattamento di quiescenza, etc. etc..

Il Ministro Brunetta, trovando un fronte compatto (con la sola eccezione del Co.Ce.R. Aeronautica per la norma relativa al collocamento in congedo "coatto" del personale che raggiunge i 40 contributivi valutata favorevolmente dallo stesso Co.Ce.R. con delle modifiche) ha ritenuto opportuno spostare la definizione dell'agenda del tavolo di confronto e ha chiesto alle organizzazioni sindacali e ai COCER quali fossero i correttivi al D.L. 112/08 ritenuti necessari impegnandosi alla presentazione delle richieste al successivo Consiglio dei Ministri.

I Co.Ce.R. e i Sindacati in pochissimo tempo hanno raggiunto un accordo unitario riportato nel documento

in allegato. Il Co.Ce.R. Aeronautica non ha ritenuto di poter sottoscrivere l'accordo ritenendo pregiudiziale la propria valutazione sull'articolo 72 del D.L. 112/08.

L'incontro è proseguito trattando gli aspetti tecnici relativamente alla possibilità di avviare la coda contrattuale 2006 - 2007. Anche in questo caso sindacati e Co.Ce.R. hanno fatto quadrato sulla richiesta di attendere gli eventuali recepimenti delle variante proposte al D.L. 112/08 prima di qualsiasi distribuzione di risorse, atteso che un difficile confronto diventa ancora più difficile davanti ad una eventuale chiusura del Governo. Ha prevalso così la proposta di aggiornare la riunione alla settimana prossima.

Le Rappresentanze del Comparto hanno, poi, convenuto sull'opportunità di effettuare una conferenza stampa (tenutasi il giorno successivo presso la sala Capranichetta nei pressi di Montecitorio) per rendere pubblici gli esiti dell'incontro.

AVVISO

Per motivi di spazio la trattazione della seconda parte dell'incontro con il Capo di SMD viene rinviata al prossimo Periodico di Informazione.



Publicazioni:

- Documento congiunto Co.Ce.R.-Sindacati redatto in Funzione Pubblica

Asilo nido

Continua da pag.2

Agusta-Westland, in virtù di un rapporto cinquantennale con l'Aviazione dell'Esercito in generale e con il 5° "Rigel" in particolare, ha sostenuto il progetto donando all'asilo nido gli arredi, le attrezzature didattiche e i giochi per allestire le aree ludiche.

Il 5° "Rigel" ha partecipato a numerose missioni all'estero (Namibia, Kurdistan, Somalia, Bosnia, Mozambico, Macedonia, Libano, Kosovo, Iraq) ed è attualmente impegnato nella missione ISAF in Afghanistan con una componente di elicotteri da esplorazione e scorta A-129 "Mangusta".

Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare-Sez.Esercito

Comitato di redazione - via XX settembre 123/A - 00196 Roma

Tel. 06/47357138 Fax 06/47357139

e-mail: coceresercito@esercito.difesa.it



I delegati:

Gen.C.A.	ROSSI	Domenico	334/6499673	domenico.rossi@esercito.difesa.it
Ten.Col.	CULTRERA	Corrado	348/0190800	cultcor@libero.it
Magg.	MORO	Arcangelo	335/1054014	arcangelo.moro@esercito.difesa.it
Primo Mar.	CONGEDI	Roberto	333/2675283	rcon60@hotmail.com
Primo Mar.	SABINO	Giovanni	347/9638798	giovanni.sabino@gmail.com
Primo Mar.	VARONE	Pasquale	349/1887225	varone.pasquale@tiscali.it
Primo Mar.	TARTAGLIONE	Luca	335/1054010	luca.tartaglione@fastwebnet.it
Primo Mar.	FICO	Pasquale	338/3404787	ficopasquale@libero.it
Mar.Ca.	CAMERIERE	Enrico	335/1054028	enrycam@alice.it
C.le Magg.Capo	SCICCHITANO	Filippo	335/1054012	scicchi71@libero.it
C.le Magg.Capo	BITTI	Leonardo	335/1054032	dottbitti@yahoo.it
C.le Magg.Capo	ANGOTTI	Carlo	347/4693883	carlo.angotti@gmail.com
C.le Magg.Capo	COCCO	Pasquale	335/1054013	cocco.pasquale@libero.it
C.le Magg.Capo	MARRONE	Andrea	335/1054019	andrea.marrone@yahoo.it
C.le Magg.Capo	FOTI	Girolamo	347/4618595	girolamofoti@yahoo.it
C.le Magg.Capo	SERGIO	Massimiliano	335/1054022	massimilianoser@libero.it
C.le Magg.	MOREA	Miriam	335/1054016	miriamlilla@libero.it
C.le Magg.	GENTILE	Francesco	335/1054029	gentile.franc@tiscali.it